

La seduta comincia alle 14.5.

DEL BALZO, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

Dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare, sul processo verbale, l'onorevole Guglielmi.

GUGLIELMI. Ieri dovetti assentarmi dall'aula per ragioni di ufficio. Se fossi stato presente alla votazione nominale avrei votato in favore della proposta dell'onorevole Presidente del Consiglio per il rinvio a sei mesi della mozione Prampolini.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Molina.

MOLINA. Assente ieri per ragioni di pubblico ufficio, non potei partecipare alla votazione nominale; ma dichiaro che se fossi stato presente avrei votato in favore della proposta dell'onorevole Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rondani.

RONDANI. Se fossi stato presente, avrei votato contro la proposta dell'onorevole Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Graziadei.

GRAZIADEI. Se fossi stato presente, anch'io avrei votato contro la proposta dell'onorevole Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Del Balzo.

DEL BALZO. Dichiaro che se ieri fossi stato presente avrei votato in favore della proposta dell'onorevole Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fraccacreta.

FRACCACRETA. Se ieri fossi stato presente avrei votato in favore della proposta dell'onorevole Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giaracà.

GIARACÀ. Se fossi stato presente avrei votato in favore della proposta dell'onorevole Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pucci.

PUCCI. Mentre ieri avveniva la votazione nominale, io mi trovavo al Commissariato dei consumi per una riunione convocata dall'onorevole Canepa. Se fossi stato presente, avrei votato contro la proposta dell'onorevole Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Caroti.

CAROTI. Se ieri fossi stato presente, avrei votato contro la proposta dell'onorevole Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. Si terrà conto di queste dichiarazioni nel processo verbale della seduta di oggi.

Non essendovi altre osservazioni, s'intenderà approvato il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

In memoria del senatore Vidari.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Agnelli.

AGNELLI. Non mi trovavo ieri nell'Aula quando l'amico e collega Rampoldi commemorò nobilmente il professore senatore Ercole Vidari. Io chiedo alla Camera che essa mi consenta di associarmi a questa commemorazione, e quale antico discepolo del Vidari, e quale suo modesto collega nella facoltà di legge dell'Università di Pavia. Ercole Vidari fu veramente un benemerito della scienza, della scuola, della patria.

Della scienza, perchè fu primissimo in Italia ad iniziare e promuovere gli studi di diritto commerciale, preparandone, in una vasta trattazione di notevole importanza sistematica, la codificazione legislativa, ed illustrandone poi gli svolgimenti teorici e l'applicazione pratica; della scuola, perchè molti in quest'aula sono testimoni che egli fu per un quarantennio esempio quotidiano di adempimento austero, costante, scrupoloso del proprio dovere; della patria infine perchè egli, soldato della indipendenza nel 1859, educò le generazioni della nuova Italia, con la parola e con gli scritti, alla formazione di una nuova ed alta coscienza nazionale. (*Approvazioni*).

Ringraziamenti per commemorazioni.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera i seguenti telegrammi:

« Profondamente commosso ringrazio l'Eccellenza Vostra e gli autorevoli parlamentari Riccio, La Pogna, Vinaj, Caporali, Camerini, Sichel, Gargiulo, Berenini, Adinolfi e Colajanni del nobilissimo elogio pronunziato in memoria di Carlo Altobelli, ed in nome di Napoli che lo ebbe dilettezzissimo, e ne pregiò in sommo grado le